

è ora!



BISOGNI E MERITI

ORGANO DEL NUOVO PSI

18 SETTEMBRE 2015

Direttore Responsabile **GIANFRANCO POLILLO** - Direttore Editoriale **MARIA BALDARI**

ANNO II N.137

Giustizia, tasse e tariffe

LA GRAN BRETAGNA COPIA L'ITALIA

di **Vincenzo Papadia**

È proprio vero che non ci si può meravigliare più di alquanto. Chi avrebbe mai immaginato che la Gran Bretagna imitasse l'Italia in materia di tassazione per i procedimenti di giustizi? Nessuno! Eppure è avvenuto con azioni da anatocismo di ammende e di multe su multe. Dai divorziati ai funerali, i dipartimenti governativi a corto di liquidi stanno trovando insolite nuove fonti di entrata. Facciamo qualche esempio. In un tribunale di Highbury, a nord di Londra, un anziano signore di 59 anni dall'aspetto rassegnato con una folta barba e con il fiato maleodorante di alcool veniva accusato di aggressione e violenza privata.

Il giudice gli infligge una ammenda di €65,00 (\$100,00), ma rinuncia a tale sanzione del reo in quanto egli ha scarso reddito disponibile: infatti settimanalmente dispone di sole £40,00 erogate dall'assistenza sociale, già scarse per pagare il fitto del dormitorio pubblico, dove vive. Ma il giudice non ha alcun potere in materia di tasse nel procedimento penale; sicché il condannato dovrà pagare, inoltre, una tassa supplementare di £ 150,00, come da innovazione introdotta nel mese di aprile 2015 dal governo. Ed anche se l'uomo si dichiara non colpevole è poi stato condannato, considerate le aggravanti ad una tassa aggiuntiva di £ 1.000,00.

Da quanto precede si può osservare che il poveraccio non potrà mai soddisfare il credito dello Stato Britannico, che spenderà altri soldi in burocrazia per recuperare il suo credito finché morte non raggiunga il mal capitato. Ma ciò che sbalordisce e che il Ministero della Giustizia si aspetta che il

nuovo sistema di tassazione ed ammende e multe possa portare un introito fino a £85.000.000 di sterline all'anno (pia illusoria).

Ma anche gli altri Ministri competenti per materia ci hanno messo del loro impegno. Vediamo. A corto di fondi, i dipartimenti del governo centrale e delle amministrazioni locali si affannano a trovare nuovi modi per bilanciare i loro preventivi di spesa. Ministeri per la salute e l'istruzione hanno visto i loro budget tagliati da una media di quasi un quarto dal 2010-11. I comuni hanno visto ridursi del 37% i trasferimenti del governo centrale. E questo è solo l'inizio: David Cameron ha chiesto ai dipartimenti dello Stato di trovare un ulteriore risparmio fino al 40%, come azione della revisione della spesa avviata a novembre 2014. E' strano ma sembra un modus procedendi all'italiana maniera.

Ma vediamo ancora altre questioni. Per colmare il deficit di finanziamento, i servizi stanno scavando nelle tasche dei loro clienti e contribuenti. Il Ministero dell'Interno, che riceverà £ 1 miliardo in meno dal Tesoro quest'anno, rispetto allo scorso anno, sta progettando di far cassa dagli immigrati. Precedentemente si richiedevano £ 600 per rilasciare un visto per un immigrato lavoratore dipendente, ma ora ne occorreranno £ 2141 per il servizio (+350%). Inoltre, da una recente tornata di aumenti delle tariffe per i visti di che trattasi si prevede di guadagnare da tale voce una entrata supplementare £ 90.000.000 all'anno. Dal mese di aprile 2015 gli immigrati provenienti da fuori dell'Europa hanno anche dovuto pagare per il Servizio Sanitario Nazionale una nuova sovrattassa di £ 200, indipendentemente dal fatto che fruiscono o meno di tale Servizio per la salute.

Come già accennato, Il Ministro dell'Interno, che si è visto tagliare il suo budget del 34% sulla base del bilancio 2010/11, è diventato particolarmente intraprendente. Così come per i tribunali penali che per iscrivere una causa chiedono subito una tassa di £ 250, oppure per accedere ad un tribunale del lavoro, dove si ha l'aumento a £ 950, se la domanda procede per un'udienza.

A luglio il governo ha annunciato che stava valutando l'intenzione di coprire almeno più un quarto del costo di gestione di alcuni tribunali e corti con diritti riscossi sugli utenti direttamente da tali amministrazioni di giustizia. Inoltre ha elevato la tassazione per servizi come il divorziare (che è andato fino a £550 da £410: +34%) o lo sfratto di un inquilino (ora £355 fino da £ 280: +27%).

I Consigli comunali con le loro deliberazioni sono stati allo stesso modo innovativi

nelle loro tassazioni elevando del 4,4% le tasse locali rispetto a 2009/10. Anche morire costa di più: + 11,4% per i servizi di cremazione o inumazione cimiteriale. In questo momento otto su dieci autorità pubbliche prevedono di aumentare ulteriormente le tasse. Le tariffe per servizi come la raccolta dei rifiuti e del verde pubblico sono schizzate in su; le ore di parcheggio gratuito sono diminuite; i centri di svago del tempo libero sono sempre più costosi. I teorici dell'economia e della finanza ritengono che gli aumenti delle tasse e delle tariffe siano un modo per razionalizzare i servizi pubblici.

Il pedaggio contro la congestione di Londra, un prelievo £ 11,50 su ciascuna auto che entra nel centro della città, si suppone impedisca che le sue strade si intasino. I parcheggi a pagamento costringono le persone a lasciare più spazi liberi per chi può pagare. Si racconta che tale teoria funziona perché, dopo che Newcastle ha introdotto una piccola tassa per il suo servizio acchiappa-topi comunale nel 2014, il numero di chiamate è sceso del 35%, talché il Consiglio comunale ha scaricato ai residenti la responsabilità di affrontare il problema da se stessi con l'ordine di "sgombrare le loro baracche" (gli altri dicono che ora ci sono semplicemente più ratti in circolazione). In tale quadro. Le autorità locali giustamente esitano a tagliare la spesa per i servizi sociali nel mentre si cancellano dalle attività e si rinuncia alle licenze dei bar "per la somma di £ 170 milioni all'anno.

A fronte di tutto ciò si è riaperta l'antica questione di ciò che è tassa e ciò che tariffa, perché il Governo sta agendo sulle c.d. tariffe che in vero sono tasse occulte. I tecnocrati presso l'Ufficio per le Statistiche nazionali del Regno Unito classificano una tariffa come un pagamento relativo all'uso, ovvero il costo di un servizio.

Se, invece, una spesa è superiore al costo o separata da un uso di un servizio da parte di una persona, allora è una tassa. Pertanto, il rilascio dei visti costosi del Ministero degli Interni ed il supplemento del Servizio Sanitario Nazionale più che tassa o tariffa sono una sconcertante imposta.

La distinzione è importante. Gli elettori e l'opinione pubblica sono più allertati dalle tasse, che vengono annunciate in occasione nel bilancio annuale dello Stato, mentre i nuovi oneri caricati con tariffe e tasse scivolano silenziosamente attraverso le decisioni dipartimentali della burocrazia senza la stessa fanfara fiscale. Si sa che i Corpi diplomatici sono esenti da imposte, ma non dalle tasse e dalle tariffe. Ma le questioni a volte si complicano.

segue a pag.2

è ora!

Direttore Responsabile
Gianfranco Polillo

Reg. Tribunale di Benevento n.1013/14
Dep. in Cancelleria il 23/06/2014

c/o Avv. R. Tibaldi
C.so Garibaldi, 82 - 82100 Benevento
Via Archimede, 10 - 00197 Roma
Tel.: 391.3762521

on-line: www.eorasocialista.it;
e-mail: nuovopsi@arubapec.it

stampato in proprio

continua da pag.1

Infatti, ciò ha portato a un battibecco divertente sopra la tassa di congestione per l'accesso alla city di Londra: l'autorità della città dice che le ambasciate straniere devono rendere al Comune di Londra ben £ 90.000.000 in tariffe e multe per la violazione dell'ordinanza sindacale; però, le ambasciate insistono che trattasi di un'imposta (nel 2006 l'ambasciatore americano è stato bollato come "uccellino truffatore" da parte del Sindaco di Londra, Ken Livingstone, sul suo rifiuto dell'Ambasciatore di pagare e da qui il contenzioso legale).

Le spese di giudizio hanno scatenato preoccupazioni circa l'accesso alla giustizia. Nel mese di giugno 2015 il governo ha lanciato una revisione delle spese per i tribunali del lavoro, introdotte nel 2013, dopo avere dimostrato statistiche alla mano che il numero di casi di discriminazione sessuale era diminuito del 83%. Più costi meno cause! I critici constatano che finora non vi è stato alcun drastico miglioramento nei tassi di successo di questi casi, il che suggerisce che le tasse elevate stanno mettendo fuori le povere vittime che piuttosto e semplicemente il comportamento di certi rifiuti umani.

A fronte di ciò i funzionari statali dicono che

i casi giudiziari di discriminazione possono richiedere diversi anni per risolversi, quindi un miglioramento si potrebbe ancora avere, da parte del nuovo sistema. Le maggiori spese di giustizia penale hanno fatto infuriare gli avvocati. "In materia di processo penale, nessun imputato è mai un volontario...la gente non riceve un servizio, ma è costretta ad essere qui", ha detto Robert Kaim, un avvocato difensore del Foro di Londra.

Più di 30 magistrati si sono dimessi a seguito del nuovo sistema delle tasse per la giustizia, ritenendo il provvedimento una vera ingiustizia. L'Associazione Magistrati dice che i suoi membri riferiscono che gli imputati preferiscono essere dichiarati colpevoli, per evitare il pagamento di tasse tanto esose.

Il costo potrebbe anche essere controproducente, perché vi sarebbero dei mancati pagamenti che farebbero da tappo all'attività dei tribunali, ciò non improbabile, dato che molti criminali sono poveri e vivono nel caos. Se hanno difficoltà per la vita ne avranno ancora di più a pagare le super tasse della giustizia.

Per concludere, tornando al caso di inizio, a Highbury, al condannato è stato inferto dal Giudice solerte, anche l'obbligo di pagare la sua nuova tassa a rate quindicinali di £10, alla quale, udendo, annuisce assenso silenzioso. Manca, però, a tutti il senso della

misura. Infatti, già si potrebbero immaginare le ulteriori apparizioni in Tribunale del soggetto imputato condannato, che vive di sola assistenza sociale e forse di elemosina e che non potrà mai impinguare le entrate fiscali del governo, che continuerà a spendere di più.

De fabula narratur! La giustizia, soprattutto penale, non è un servizio di cui si gode, ma un dovere per cui si pena, dovrebbe essere il sistema generale del imposte a risolvere le questioni di cassa e di bilancio. Ma il Governo Monti in Italia per primo iniziò a denegare giustizia ai meno abbienti piazzando un ricorso per Cassazione alla nobile cifra di €8.650,00 (17,3 milioni di lire di una volta). (Si noti che la sterlina £ vale oggi euro 1,131).

Anche i Britannici hanno perso l'orientamento, seppellendo i loro migliori scienziati delle finanze.

Chi consiglia oggi il Governo Britannico? Auguriamoci non la London Economics School! I nostri ragazzi che la frequentano ne resterebbero non ben formati. Ma siamo sicuri di no.

Altrimenti si rivolterebbero nella tomba gli scienziati della economia delle finanze britannici che hanno fatto scuola al mondo quali: George Bernard Shaw, Graham Wallas, Martha Beatrice Webb, Sidney James Webb dei quali occorre onorare la memoria.

Il sognatore e i laburisti britannici

CORBYN NUOVO LEADER LABURISTA

La nostalgia ritorna ad un'ipotesi di opposizione contro sistema per un partito Labour, dove sindacalisti smarriti, ceti medi insofferenti ed operai senza rappresentanza cercano un riscatto quasi impossibile in un mondo ed una società cambiata.

Così da sabato 12 settembre 2015 James Corbyn è il nuovo leader del Partito Laburista britannico, con 251.417 voti ottenuti. Corbyn è salito sul palco ricevendo applausi e abbracci dai colleghi di partito, tra cui John McDonnell, responsabile della sua campagna elettorale. I supporter hanno accolto il vincitore cantando "Jez, ce l'abbiamo fatta". Corbyn ha ringraziato leader uscente Ed Miliband e gli altri candidati e ha descritto il percorso alla candidatura e l'elezione come "un'esperienza affascinante per tutti noi".

Il nuovo leader laburista ha applaudito tutti coloro che hanno preso parte a "questo enorme esercizio democratico" che ha dimostrato come il Partito Laburista sia al lavoro in maniera "appassionata, democratica, diversa, unita e determinata nella costruzione di una società migliore".

Il parlamentare di West Bromwich, Tom Watson, è stato nominato vice leader del partito laburista. È stato il primo candidato a dichiararsi in maggio e da subito è emerso tra i favoriti alla carica. Parlamentare dal 2001, Watson è stato nominato da 59 parlamentari, un numero superiore agli altri quattro candidati.

Ha guadagnato la propria fama intervenendo a più riprese nel dibattito politico su temi come gli abusi sessuali sui bambini e lo spionaggio telefonico.

Nel 2006 si è dimesso da ministro della Difesa e ha chiesto che Tony Blair di lasciare per l'interesse del partito laburista. Watson è stato anche responsabile della campagna elettorale di Miliband, prima di essere costretto alle dimissioni a causa delle polemiche in merito al ruolo del sindacato "Unite" nella selezione dei candidati a Falkirk.

Tutto è andato secondo le previsioni dei

bookmakers, che già avevano previsto la vittoria di Jeremy Corbyn. Il parlamentare di Islington North ha dovuto faticare per ottenere dai colleghi laburisti i voti necessari per partecipare alla competizione.

Tuttavia, dopo una campagna per "ampliare il dibattito", il parlamentare veterano si è trovato in corsa ed ha sorpreso i rivali, come testimoniato da un sondaggio condotto a luglio da YouGov in cui Corbyn ha distanziato di ben 17 punti il precedente favorito Andy Burnham.

La posizione di Corbyn è stata resa più solida dal sostegno ottenuto da Unite ed Unison - due delle maggiori associazioni sindacali britanniche - e da quello di buona parte delle sedi locali laburiste. In base a ciò, un nuovo sondaggio condotto da YouGov ad agosto prevedeva una vittoria di Corbyn con il 57% dei voti di prima preferenza.

La crescita dell'ala sinistra del partito ha spinto esponenti di spicco del Labour ad opporsi pubblicamente. L'ex premier Gordon Brown ha sostenuto Yvette Cooper, mentre Tony Blair - uno dei leader di maggior successo della storia del partito - ha invitato i sostenitori di Corbyn, che dichiaravano di avere il cuore rapito dal candidato socialista, a provvedere ad "un trapianto di cuore".

Con la vittoria di Corbyn, il partito potrebbe subire uno spostamento a sinistra. Corbyn è contrario alle armi nucleari ed ha proposto l'introduzione di un "quantitative easing per la popolazione".

Fonti riconducibili ai laburisti hanno espresso preoccupazione in merito a tale strategia politica, che potrebbe rendere il partito "invotabile" alle prossime elezioni del 2020. Questo nuovo leader sembra molto il Bertinotti italiano e piace molto ai Podemos spagnoli e ai Syriza Greci.

Poiché il 2020 è lontano, pare proprio che non sarà il vecchio Corbyn a sfidare i Conservatori nella prossima campagna elettorale per la costituzione del Governo Britannico. Egli è più l'immagine della nostalgia di pensionati e casalinghe social-

democratiche, che non la innovazione sociale economica e politica, che avanza e morde le calcagna della politica britannica, in affanno accanto alle altre democrazie europee, smarrite di fronte alla globalizzazione, dal multiculturalismo e dall'avvento di religioni integraliste islamiche che non perdono al diverso.

La Gran Bretagna non si potrà conquistare con un programma che non è un programma. Cosa dice Corbyn con le sue parole e concetti di "sinistra" che sembrano antiche, e che, invece, per lui sono il sale della battaglia politica del XXI secolo: "giustizia sociale ed uguaglianza, nonviolenza e disarmo, e soprattutto piena occupazione". Infine, Corbyn, da coerente uomo di sinistra, sostiene i sindacati contro una pessima legge contro il lavoro e le organizzazioni dei lavoratori, voluta dal premier conservatore Cameron, perché i sindacati sono parte della democrazia.

Spostando in Italia tale posizione sarebbe tra il Grillismo e Vendola.

Non vicino a Renzi e all'opposto del modello liberal socialista che egli critica duramente. Insomma, nel suo Partito ha vinto con il 59,5% dei delegati. Nel Paese è e sarà minoranza che non supererà il 20 % dei consensi. Le scelte razionali passano da altre parti che non sono più quelle di un Labour Party in declino completo.

Le sinistre europee non riescono più a trovare la bussola e non ritrovano l'orientamento volto a coniugare il nuovo che cambia con i valori universali del liberal socialismo. Nella stessa Germania i socialisti democratici sono coperti dall'ingombrante corpo politico della Sig.ra Merkel, che li ha fatti scomparire dalla scena.

In Italia peggio che andar di notte: la diaspóra ha disgregato una forza ed una cultura disseminata tra Forza Italia, PSI di Nencini, Nuovo PSI di Caldoro, Partito Democratico onnivoro, NCD di Alfano, Lega Nord.

Tanti semi per tanti partiti, ma pochi lumi fanno luce sulle ombre.

V.P.